

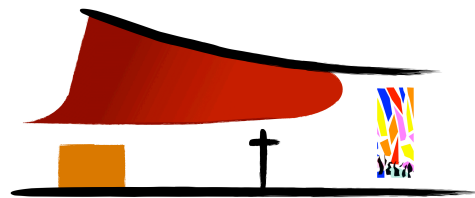
Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

www.parsagostino.it - www.facebook.com/santagostinofe

23 dicembre 2018 – IV Domenica di Avvento



Coraggio: accòglimi!

Nella quarta domenica di Avvento, proprio a ridosso del Natale, i nostri passi sono condotti da Maria e da Elisabetta (Lc 1,39-45), che si incontrano assieme ai bimbi che portano in grembo. Il loro incontro ispira il nostro modo di celebrare il Natale: ci possiamo tranquillamente mettere nei panni di Elisabetta e imparare da lei. Quel che succede a lei, succede anche a noi.

Anzitutto perché **siamo visitati dal Signore, e questo avviene attraverso la Chiesa, di cui Maria è figura**. Il Figlio di Dio entra nella nostra casa, come quella volta entrò nella casa di Zaccaria e di Elisabetta. Il Natale rinnova in noi la certezza che Dio vuole abitare in mezzo a noi, addirittura in noi. C'è a questo proposito un luogo straordinario, all'interno della nostra chiesa di viale Krasnodar (come di ogni altra chiesa): il tabernacolo. Lì conserviamo l'Eucaristia, il Sacramento (cioè il segno vivo ed efficace) della presenza del Signore. Il tabernacolo è come il grembo di Maria. Porta in sé sempre, ventiquattrore su ventiquattro, in modo vero, reale e sostanziale, il Figlio di Dio con tutto il suo corpo, la sua anima e la sua divinità. Lui c'è. Punto! Anche se un sacco di gente non ci fa caso, non ci crede, non se ne accorge, se ne dimentica. Lui è lì, consegnato umilmente nel segno sacramentale del Pane. Penso a quante persone passano in chiesa, magari anche solo velocemente, durante le giornate o di sera per un momento di preghiera... È un venirsi incontro, nella chiesa di mattoni, permesso dalla Chiesa come Madre. Il tabernacolo è il segno della delicatezza di Dio che, pur essendo l'onnipotente, si presenta sempre umilmente e cerca di farsi accogliere di cuore. Come si prende tra le braccia un bambino piccolo e indifeso, così Dio vuole esser preso tra le braccia. Come si bacia un bambino, così Dio ama farsi baciare. La parola 'adorazione', che siamo per indicare il nostro sostare in intimità con il Signore nell'eucaristia, allude anche a questo: avvicinare alla bocca, baciare.

Giovanni Battista, quando sente dalla pancia di sua mamma la voce della Madonna, sussulta, scalcia... e coinvolge la madre che è riempita di Spirito Santo e se ne esce con una bellissima preghiera di benedi-

zione. Forse il Natale può suscitare qualche sussulto in noi. A patto che non rimanga un sentimentino leggero solo perché a Natale si ricevono i regali, o c'è un'atmosfera nostalgica e quasi magica e tutti si pensa che bisogna essere vagamente più buoni. Almeno a parole, siamo tutti convinti che dovremmo ormai prendere le distanze in modo radicale dalla strumentalizzazione del Natale a fini commerciali. Il sussulto che lo Spirito vuole suscitare in noi, sicuramente anche in questo Natale, è ben più vigoroso: è il sussulto gioioso di chi riconosce il Signore nella Chiesa («la Madre del mio Signore»). È il sussulto gioioso di chi si butta nell'esperienza della fede, che Elisabetta riconosce in Maria: «Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». È il sussulto gioioso di chi riconosce che nella piccola esperienza di Maria (nella piccola esperienza della Chiesa) c'è veramente il Re della Pace, l'unico che può rendere più giusto e pacifico questo mondo. E lo fa a partire dalle nostre persone, da chi si lascia coinvolgere prendendo posizione per lui. Come Maria. Come Elisabetta. Come il Battista. Forse dobbiamo proprio chiedere al Signore che nasca questo dono di un cuore esultante, pur dentro ad una storia difficile, piena di tenebra e di motivi di pessimismo. È uno dei 'miracoli' più grandi: un sussulto di speranza, di fiducia e poi di indignazione per il male e soprattutto di impegno per il bene, per una vita buona e giusta anche se tante cose remano contro o tutti fanno diversamente.



AGENDA SETTIMANALE

23 Domenica – IV di Avvento

8.00 S. Messa
11.00 S. Messa

24 Lunedì

16.00 S. Messa della Vigilia alla Caterina
23.30 Ufficio Letture

25 Martedì - Natale di N.S. Gesù Cristo

½ notte S. Messa della Notte
8.00 S. Messa dell'Aurora
11.00 S. Messa del Giorno

26 Mercoledì – S. Stefano Primo Martire

11.00 S. Messa

27 Giovedì – S. Giovanni Apostolo e Evangelista

18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

28 Venerdì – Santi Innocenti Martiri

18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

29 Sabato

18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa (prefestiva)

30 Domenica – Santa Famiglia di Gesù

8.00 S. Messa
11.00 S. Messa

31 Lunedì

18.30 S. Messa di ringraziamento
20.30 Cena di fine anno in oratorio

AVVISI E APPUNTAMENTI

INSIEME. È a disposizione il nuovo numero del periodico parrocchiale 'Insieme', dedicato ad approfondire il tema del nostro piano pastorale 'Coraggio, non temete', attraverso una serie di riflessioni sulla paura. Grazie a tutti quelli che hanno collaborato e specialmente alla Redazione.

I postini parrocchiali (e non solo) sono invitati a distribuirlo il più possibile nelle famiglie del nostro quartiere.

DON MICHELE sarà assente dalla parrocchia dal 28 al 30 dicembre, perché impegnato nella predicazione degli esercizi spirituali dell'Azione Cattolica a Galezza Pepoli.

CAPODANNO IN PARROCCHIA. La sera del 31 dicembre ci troviamo in parrocchia alle 20 per cenare e aspettare la mezzanotte con qualche giro di tombola! Molto semplicemente, chi desidera partecipare (famiglie, giovani, anziani...) porta qualche cosa da condividere per la cena.

Si prega di segnalare la propria presenza annotandola in bacheca all'ingresso della chiesa.

PULIZIA DELLA CHIESA. Il gruppo delle pulizie della chiesa, che si ritrova tutti i venerdì mattina alle 8.30, è molto ridotto... Si cercano parrocchiani che siano disponibili a questo prezioso servizio, anche in un altro giorno (per esempio il sabato mattina): segnalare la disponibilità al parroco.

NEWS E SPUNTI DI RIFLESSIONE DALLA PARROCCHIA

- su www.parsagostino.it
- sul canale Whatsapp (richiedi al 3299443072)
- su Telegram: t.me/parsagostino
- su facebook.com/santagostinofe

Preghiera in famiglia

Si possono utilizzare ogni giorno le antifone della Messa:

Antifona d'ingresso

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore. (Is. 45,8)

Acclamazione al Vangelo

Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola.

Antifona alla Comunione

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio: sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi. (Is. 7,14)

Egli viene.

E con Lui viene la gioia.

Se lo vuoi, ti è vicino.

Anche se non lo vuoi, ti è vicino.

Ti parla anche se non parli.

Se non l'ami, egli ti ama ancor di più.

Se ti perdi, viene a cercarti.

Se non sai camminare, ti porta.

Se tu piangi, sei beato perché lui ti consola.

Se sei povero, hai assicurato il regno dei cieli.

Se hai fame e sete di giustizia, sei saziato.

Se perseguitato per causa di giustizia,
puoi rallegrarti ed esultare.

Così entra nel mondo la gioia,
attraverso un bambino che non ha niente.

La gioia è fatta di niente,
perché ogni uomo che viene al mondo
viene a mani vuote.

Cammina, lavora e soffre a mani vuote,
muore e va di là a mani vuote.

Don Primo Mazzolari

SAN VINCENZO:

domenica 30 dicembre:
PISELLI e FAGIOLI